



Omeopatia e Omotossicologia : Vecchie e nuove frontiere delle Medicine non Convenzionali

L'Omeopatia e l'Omotossicologia fanno parte delle Medicine definite , con un termine improprio "alternative". In realtà, essendo la medicina una e una sola, è più corretto chiamarle "complementari o integrative " dal momento che esse investigano aspetti diversi di uno stesso fenomeno: lo stato di salute o di malattia dell'individuo e possono essere anche usate insieme ai farmaci della Medicina ufficiale .

L'Omeopatia nasce all' inizio dell' 800 per merito del medico tedesco Samuel Hahnemann . Nell'Omeopatia si ritrovano aspetti di ipotesi mediche risalenti all'epoca greco-romana : in particolare l'ipotesi che una malattia possa essere curata con un farmaco che causa sintomi simili. Hahnemann ebbe l'intuizione di poter curare le malattie mediante sostanze provenienti dal mondo animale, vegetale e minerale che, mentre ad alte dosi, erano in grado di provocare gli stessi sintomi della malattia da curare , a dosi estremamente più basse , erano in grado invece di curare la malattia. Hahnemann e i suoi collaboratori sperimentarono su di sé queste sostanze ricavandone una Farmacopea che fu chiamata "Materia Medica" e che, ancora oggi, aggiornata ed ampliata, è in uso da parte dei moderni Medici Omeopati. Dall'evoluzione dell'Omeopatia , per merito di un altro medico tedesco: Hans Heinrich Reckeweg , negli anni '30 del secolo scorso nasce una nuova disciplina terapeutica , l'Omotossicologia che, partendo dalle intuizioni di Hahnemann, introdusse anche il concetto di "tossina" come fattore causale della malattia, intendendo per tossina tutto ciò che è in grado di alterare lo stato di salute dell'individuo. Secondo Reckeweg la malattia non è altro che l'espressione della lotta fra l'organismo e le tossine che ne alterano l'equilibrio. Da qui ne deriva che per curare una malattia non è importante solo osservare i sintomi , ma occorre anche valutare le modificazioni dell'organismo nel suo insieme per comprendere come si difende da essa . Alla base di ogni terapia omotossicologica vi è il concetto di Drenaggio.

Se la malattia è causata dalla presenza di tossine, la guarigione si potrà ottenere solo con la loro rimozione dall'organismo , che si realizza con il loro drenaggio . cioè con l'eliminazione attraverso i principali organi emuntori , fegato, rene, polmone, cute e intestino. Queste organi sono in grado di smaltire le tossine rimosse dai tessuti "ammalati" per convogliarle verso l'esterno attraverso feci, urine, respiro, sudore, etc. Senza il drenaggio si rischia l'aggravamento , cioè il peggioramento del paziente a causa dell'accumularsi delle tossine nei tessuti e organi malati. Il drenaggio si ottiene con i rimedi adatti per la terapia specifica dell'organo malato. In Omeopatia ed in Omotossicologia si preferisce parlare di Rimedi e non di Farmaci. Se ne distinguono diversi tipi sulla base del loro utilizzo : rimedi drenanti, di causalità, funzionali,

d'organo, di danno cellulare e rimedi composti. Accanto ai *Drenanti*, sulla cui funzione abbiamo già accennato, i rimedi che agiscono sulle cause della malattia si chiamano *Nosodi*. I rimedi *Funzionali*, che si utilizzano quando la malattia si manifesta sotto forma di una alterata funzione di organo, sono detti *Homaccord*.

Quelli di *Organo* sono rimedi ottenuti da organi di maiale opportunamente trattati (dal momento che il maiale è l'animale che ci è più vicino dal punto di vista genetico e immunitario) ed hanno il compito di veicolare altri rimedi terapeutici verso l'organo interessato. Quando esiste un danno cellulare si usano i *Catalizzatori* che hanno il compito di ripristinare le funzioni cellulari. Molto utilizzati infine, per la loro azione complessa, sono i rimedi *Composti*, formati da più rimedi in una stessa preparazione che presentano fra loro sinergia d'azione. La via di somministrazione è quella solita usata per i farmaci tradizionali: per via orale, intramuscolare, endovenosa, sottocutanea, intradermica, etc.. La posologia è varia a seconda della via di somministrazione e della diluizione/concentrazione dei principi attivi. Il campo d'impiego di questi Rimedi è lo stesso della medicina ufficiale, tuttavia, si deve riconoscere che i maggiori successi si registrano nel campo delle patologie croniche che, oggi, rappresentano almeno il 90% di tutte le malattie. Un luogo comune da sfatare è rappresentato dall'idea che i trattamenti omeopatici ed omotossicologici richiedano dei tempi lunghi per agire. In realtà il tempo d'azione è sovrapponibile a quello della medicina ufficiale e, in certi casi, è anche inferiore (specialmente se si attua un buon drenaggio). A volte, nel campo delle patologie acute, ma anche nelle croniche, può essere utile associare farmaci tradizionali e rimedi omeopatici. In ogni caso, il rimedio omeopatico è sempre meglio tollerato, per cui è spesso preferito per pazienti allergici o intolleranti ai farmaci tradizionali. Fra le malattie che meglio rispondono alle cure omeopatiche e omotossicologiche vanno annoverate quelle allergiche, respiratorie, cutanee, dell'apparato digerente, reumatiche, circolatorie, neuro-psichiche, etc. Un cenno particolare va fatto per l'uso dei suddetti rimedi in medicina estetica, particolarmente per la terapia della cellulite e come supporto nelle terapie dimagranti e infine nella terapia antiaging e antiossidante dei tessuti esposti ai fenomeni degenerativi dell'invecchiamento.



La Medicina Ufficiale



La Medicina Complementare